

URBANISTICA Avanza il piano di bonifica sull'area di via Abate Anelli

Ex Consorzio, al lavoro le ruspe: il progetto Esselunga in giunta

Il sindaco Sara Casanova: «A breve il provvedimento dell'esecutivo, nel piano i parcheggi e più spazi per il terminal bus»

di **Matteo Brunello**

Ruspe già al lavoro per la bonifica dell'ex Consorzio agrario. Procedono le operazioni ambientali sui 27mila metri quadrati di area dismessa, che comprendono il carotaggio per la verifica delle acque sotterranee e trincee esplorative per la ricerca di metalli, idrocarburi leggeri e pesanti. Intanto già settimana prossima la giunta Casanova dovrebbe esprimere il suo primo atto sulla trasformazione urbanistica, che comporterebbe l'insediamento di un supermercato Esselunga.

È stato il sindaco Sara Casanova, martedì in consiglio comunale, a fornire un aggiornamento del progetto sull'ex Consorzio. Sollecitata da un'interrogazione di Simone Piacentini del Pd («Non abbiamo nulla contro Esselunga, ma vogliamo capire le ricadute pubbliche che il piano avrà sulla città», dichiara l'esponente "dem"), la guida del Broletto ha spiegato quali saranno le tappe che porteranno all'esame in consiglio comunale: «Rispetto al masterplan sull'ex Consorzio agrario sta giungendo a conclusione il percorso tecnico di valutazione preliminare. Gli uffici stanno acquisendo i pareri della commissione istituita ai sensi del vigente documento di piano, dopo una serie di incontri con i soggetti chiamati ad esprimere il parere di competenza nel percorso di valutazione ambientale della proposta. La giunta, a breve, al termine di questa istruttoria, avrà il compito di assu-



Ruspe al lavoro all'interno dell'ex Consorzio agrario

mere l'atto di indirizzo per l'avvio del procedimento di valutazione per l'esclusione della Vas (*valutazione ambientale strategica, ndr*) - sottolinea il sindaco - Questo è un intervento di riqualificazione su un'area dismessa, che avrà importanti ricadute sulla città. Nel piano è previsto l'ampliamento del terminal bus e l'aggiunta di parcheggi per la città. Non mancheranno momenti nel percorso amministrativo per rendere noti i contenuti del piano e le sue ricadute».

La proposta di trasformazione dell'area dell'ex Consorzio agrario è stata presentata dalla proprietà, Attività edilizie pavese (Aep), che aveva acquisito l'area di via Abate Anelli per 9 milioni di euro. Dopo aver ricevuto in data 17 febbraio la proposta di caratterizzazione e il 5 aprile il parere tecnico di Arpa, il Comune di Lodi ha dato il via libera

alle verifiche ambientali, che precedono le demolizioni e la successiva costruzione del nuovo supermercato, che dovrà essere autorizzato dal consiglio comunale. Il progetto si focalizza sulla realizzazione di un punto vendita di alimentari, con superficie di vendita massima di 2500 metri quadrati, inoltre verso via Visconti ci sarà un capannone a vocazione produttiva, attraverso l'ampliamento di un edificio esistente (espansione di una delle attività del colosso Zucchetti). Dalla parte si prevede una complessiva riorganizzazione della viabilità, attraverso un sistema di rotonde con l'obiettivo di fluidificare il traffico sull'asse viale Vignati-viale Agnelli: una c'è già all'incrocio con via San Colombano, ne sorgerà un'altra allo svincolo con via Biancardi e una terza sarà all'altezza con viale Dante (vicino alla scuola Cazzulani). ■

IN CENTRO Oggi alle 17



Gianluca, Beatrice e Alessandro Zetti davanti al bar

Si avvera il sogno dei fratelli Zetti: apre il Bar Cavour

Gianluca, Beatrice, Alessandro: tre fratelli che decidono di gettare il cuore oltre l'ostacolo. In un momento in cui tutti hanno voglia di tornare alla normalità e c'è bisogno di guardare al futuro con ottimismo, aprono il loro nuovo bar con tavola calda in via Cavour, 25. Semplicemente, Bar Cavour. Questo il nome di un locale che punta su colazioni, ma anche pranzi di lavoro e robusti aperitivi con musica dal vivo, e si pone in continuità con una tradizione che viene da lontano. Lo spazio che occupa il Cavour, infatti, è quello dello storico Break, la prima paninoteca lodigiana: dopo il tramonto del Break si sono succedute diverse gestioni, ma ora si torna alle origini con i nuovi proprietari. «Io e Beatrice, in particolare, lavoriamo da sempre nel mondo della ristorazione: a Lodi conosciamo un po' tutti - spiega Gianluca Zetti - Siamo sempre stati dipendenti, ma ora abbiamo deciso di fare il grande passo e aprire un locale nostro». Un inizio in salita, a causa della pandemia, che li ha costretti a cambiare i propri piani: «La data di apertura prevista era il 10 marzo. Non avremmo mai potuto immaginare quello che sarebbe successo» spiega sempre Gianluca Zetti, indicando il cartello che riporta a grandi lettere la nuova apertura, prevista per oggi pomeriggio alle 17. «Il divieto di assembramenti ci impedisce di fare una grande festa di inaugurazione, che però è solo rimandata - aggiungono i tre fratelli - Iniziare una nuova attività in questa situazione, ovviamente, suscita anche un po' di ansia, ma in questi due mesi l'entusiasmo non è mai diminuito e non vediamo l'ora di cominciare». ■ **Fed. Ga.**

MOBILITÀ SOSTENIBILE Le proposte elaborate sono state consegnate al Broletto: «Puntiamo al dibattito»

Dalla Fiab le dieci regole per andare in bici a Lodi

La fase due come occasione per trasformare la mobilità urbana, nell'ottica di una maggiore sostenibilità e vivibilità delle città: questa l'idea di Fiab Lodi-Ciclodì, l'associazione di promozione della bicicletta che, mercoledì, ha chiamato in causa il Comune di Lodi, perché si faccia carico di alcuni interventi per favorire l'uso delle due ruote in sicurezza.

In un documento inviato a palazzo Broletto, la Fiab mette sul piatto alcuni provvedimenti urgenti, che secondo l'associazione dovrebbero essere: un piano di intervento straordinario per la manutenzione di tutta la rete ciclabile; il completamento urgente di tutti i cantieri già aperti o approvati, come il progetto CollegAdda e la ciclabile di via San Co-

lombano; la realizzazione di nuove infrastrutture a basso costo e di rapida attuazione, come l'estensione dell'Eccetto bici in tutti i sensi unici della Ztl, la realizzazione di una corsia ciclabile in via Fissiraga, l'estensione degli stalli per biciclette, la protezione delle piste ciclabili già esistenti dai parcheggi abusivi, l'ultima azione della progettazione del nuovo sottopasso in via Nino Dal'Oro.

Tra i provvedimenti da pensare a medio e lungo termine, invece, la Fiab include, tra le altre cose, nuovi sottopassi e percorsi ciclabili, la riapertura dell'ufficio di mobilità ciclistica, la riduzione della velocità in città, la sensibilizzazione degli studenti con apposite iniziative. Non manca an-



Le dieci proposte di Fiab-Ciclodì

che un riferimento all'adozione di un piano urbanistico che affronti in modo organico il tema della mobilità: «Lodi è una città con un numero di automobili procapite elevato (circa 60 ogni 100 abitanti, ndr), dove la maggior parte degli spostamenti avviene

ancora utilizzando l'automobile - spiega il presidente di Fiab Lodi, Giuseppe Mancini - E il Comune, a oggi, non si è ancora dotato di un Piano urbanistico della mobilità sostenibile aggiornato».

In questo contesto si muove la lettera inviata dall'associazione lodigiana alle istituzioni locali: «Questo documento - prosegue Giuseppe Mancini - l'abbiamo consegnato al Comune di Lodi, nelle persone del sindaco Sara Casanova e dell'assessore Alberto Tarchini, al prefetto, come rappresentante del governo sul territorio, e ai rappresentanti dei gruppi consiliari, perché si crei un dibattito pubblico. Per ora non abbiamo avuto risposta, ma vogliamo essere ottimisti: noi non abbiamo le soluzioni in tasca, ma questo tema merita discussione, e se si vuole attivare un tavolo tecnico, siamo pronti ad offrire la nostra collaborazione». ■ **Federico Gaudenzi**

MORTO IN OSPEDALE

Verrà sepolto al Maggiore il 22enne del Mali

Sarà sepolto questa mattina alle 9 al cimitero Maggiore di Lodi. Mamadou Fane, il 22enne del Mali, sarà salutato questa mattina, dai suoi amici e dai volontari della Caritas, prima di essere sepolto al cimitero di Lodi.

Il ragazzo se n'è andato, all'ospedale di Lodi, la scorsa settimana, dopo un ricovero di circa un mese, a causa di una epatite. Il 22enne avrebbe dovuto essere trasferito in un centro di secondo livello per il trapianto di fegato, ma poi è risultato positivo al coronavirus e non ce l'ha fatta. Numerose sono state le testimonianze di solidarietà e i messaggi di cordoglio. La Caritas ha avviato una raccolta fondi per sostenere la sua famiglia in Mali. Le informazioni sono disponibili sul sito della Caritas lodigiana. ■